

Mmissione Maria

già **70** anni
milizia
mariana

Ottobre 2016 **n.8**

UNO SGUARDO POSITIVO SUL MONDO

**Va' dove ti porta
...la missione**



SPECIALI
2017



TESTIMONI
GRAZIE,
RIACHO



CHIESA OGGI
100 ANNI M.I.

Misericordia e speranza

Non ci aspettavamo quelle scosse violente e ripetute che hanno distrutto alcuni paesi del nostro centro Italia e sottratto all'affetto dei loro cari tanti familiari e amici. Avremmo desiderato iniziare in un altro modo il nuovo anno sociale e questo mese di ottobre: "mese missionario". Eppure, è da queste macerie che il Signore Gesù ci invita a sollevare lo sguardo e offrire le nostre braccia per rendere visibile la sua misericordia. Così, come hanno fatto tanti volontari e soccorritori che hanno dato prova di grande coraggio e amore, e che anche noi vogliamo ringraziare!

«*Chiesa missionaria, testimone di misericordia*»: è il tema che papa Francesco ha scelto per la 90ª Giornata Missionaria Mondiale del prossimo 23 ottobre. E noi abbiamo visto sacerdoti, vescovi, lo stesso Santo Padre farsi vicini e strumenti di misericordia per i fratelli terremotati. Anche in questa circostanza, la Chiesa è punto di riferimento particolarmente significativo.

Nel suo Messaggio, il Papa invita «ad *uscire*, come discepoli missionari, ciascuno mettendo a servizio i propri talenti, la propria creatività, la propria saggezza ed esperienza nel portare il messaggio della tenerezza e della compassione di Dio all'intera famiglia umana». È in quest'ottica che si colloca l'esperienza di volontariato missionario che raccontiamo in questo numero speciale di Missione Maria. Mentre con il Calendario 2017 desideriamo stare accanto a voi, nello scorrere quotidiano della vita, per nutrirci insieme di quella misericordia e speranza che i nostri santi hanno saputo rendere visibili, e che anche per noi possono essere la forza per un nuovo cammino.

Paola Bergami



In questo numero: il Calendario 2017.

MISSIONE MARIA

Rivista mariana e missionaria
a cura delle Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe.

Ottobre 2016 - N. 8

Anno LXX/Mensile

Direttore responsabile: Paola Bergami

Consiglio di redazione: Roberto Parmeggiani, Caterina Pastorelli,
Monica Reale, Lucia Catalano, Brunella Franchini

Disegno grafico: Alberto Sottile, Via C. Sabbadino, 126 - 00148 Roma
tel. 06.65744278

Foto: Archivio MM, Fotolia, ICP, Freepik.com

Illustrazioni: Attilio Palumbo

DIREZIONE e REDAZIONE: Edizioni dell'Immacolata
Borgonuovo 40037 Sasso Marconi (Bologna) - Tel. 051.845002
E-mail: rivista@kolbemission.org Internet: www.kolbemission.org

Pl. s.p.a. - Sped. in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 1 - CN/BO - Autorizz. Trib. di Bologna n. 1991 del 23 maggio 1953

Stampa Litografia Sab - 40054 Trebbo di Budrio (BO)

Garanzia di riservatezza: L'Editore garantisce che i dati relativi agli abbonati saranno trattati nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 13 del D.Lgs. 196/03, per finalità inerenti la gestione degli abbonamenti e per finalità promozionali proprie. L'informativa sulla privacy è disponibile su internet all'indirizzo: www.kolbemission.net/rivista/privacy.pdf

Abbonamento Italia: € 18,00

Sostenitore: € 30,00

Europa e Bacino del Mediterraneo: € 45,00

Conto corrente postale n. 43065457

intestato a **Soc. Missionarie Immacolata
Padre Kolbe - Missione Maria**

Viale Giovanni XXIII, 19 - 40037 Sasso Marconi BO

Bonifico bancario

IBAN: IT94 N 07601 02400 000043065457

Codice BIC/SWIFT: BPPIITRXXX



Grazie, Riacho!

**L'esperienza missionaria,
l'uscire dal proprio mondo,
è fonte di gioia e di vita.
Ce lo dicono questi giovani
volontari che, dal 24 luglio
al 15 agosto, hanno donato
amore ed energie al Centro
sociale San Massimiliano
Kolbe, sostenuto dalla
nostra AIPK Onlus a
Riacho Grande, in Brasile.**



In Brasile, quella che chiamano "saudade" è la nostalgia per qualcosa che si è vissuto intensamente e che si desidera poter rivivere. È questo che provo al ritorno dall'esperienza missionaria di tre settimane nel Centro sociale di Riacho Grande.

Il desiderio di volontariato è nato in me da tempo e per diversi fattori. Primo fra tutti è la mia costante ricerca del senso e dell'essenza delle cose e delle persone. Da quando ho preso consapevolezza di ciò, ho trovato più autenticità e semplicità nei contesti di vita più poveri, senza orpelli e senza i finti bisogni della nostra società occidentale. Così, a febbraio di quest'anno ho iniziato, assieme a un gruppo di giovani dei quali non conoscevo quasi nessuno, il percorso di formazione per prepararci a un'esperienza di volontariato a Riacho Grande, in Brasile, presso il Centro sociale *São Maximiliano Kolbe*.

Abbiamo passato tanto tempo con i bambini e gli adolescenti del Centro, sia assistendo alle loro attività sia proponendo le nostre. Potrei raccontare molti aneddoti per spiegare la ricchezza che ci hanno regalato quei giorni di condivisione, ma citerò solo due attimi che mi sono rimasti impressi. Uno risale al secondo giorno, quando tutti i ragazzini ci guardavano tra l'incuriosito e l'intimorito. Ricordo una bimba di 6 anni che mi fissava e che, non appena le ho sorriso, mi ha sorriso a sua volta ed è corsa immediatamente ad abbracciarmi. Così è nata la prima delle tante amicizie bisognose di affetto. Il secondo ricordo è di un bimbo che mi chiedeva qualcosa riguardo all'Italia e invece di nominare il mio Paese ha detto: «Nel tuo mondo...». Ecco, anche

per questo nasce il desiderio di missione, per trasmettere una cosa in cui credo molto, cioè che ci deve essere *un solo mondo*, uno che sia di tutti.

In queste tre settimane ho scoperto dedizione e amore negli educatori e nelle persone che lavorano al Centro, ma anche un'incredibile gioia e serenità tra le missionarie che ci hanno ospitato e accolto. Perfino all'interno del nostro gruppo si è instaurato uno spirito di complicità e collaborazione come se ci fossimo conosciuti da sempre. In breve, posso dire di avere vissuto in una grande comunità tenuta assieme dal filo invisibile dell'armonia e della speranza, e credo che questo filo sia tessuto dall'Alto.

Beatrice

Di questa esperienza la cosa più ricca e bella che mi è rimasta sono le persone che ho incontrato, i loro volti e i loro sorrisi, ma soprattutto le loro storie. Uomini, donne e bambini, che continuamente sperimentano l'egoismo e la violenza del mondo ma che, nonostante questo, ti accolgono in casa loro donandoti tutto ciò che possono e a volte anche di più. Appena arrivati a Riacho, infatti, ci siamo resi conto che tutti avevano collaborato per accoglierci e farci sentire a casa nostra; da chi aveva donato coperte per la notte a chi aveva risistemato la casa in cui alloggiavamo; avevano persino preparato feste e gite per non farci mancare davvero niente.

Certo, non è stata una vacanza di piacere o turistica; le giornate sono state riempite dalle attività del Centro sociale di Riacho e dai bambini che accoglie e a cui cerca di dare un aiuto. Ma, alla fine di questo viaggio, non mi sento di definire questa esperienza come volontariato, perché ho ricevuto tantissimo in confronto a ciò che ho dato. Dico quindi di avere semplicemente condiviso un po' del mio tempo, della mia vita con loro e ciò che mi rimane è veramente tanta carica, tanta felicità, tante nuove amicizie... Sono tornato a casa arricchito come persona. Per questo invito tutti a fare un'esperienza del genere, di dare un po' del proprio tempo per qualcosa per cui davvero vale la pena.

Francesco



È difficile descrivere la ricchezza delle emozioni vissute e condivise con i miei compagni di viaggio e le persone incrociate in questo tempo. Parto allora da una frase di Massimiliano Kolbe che è posta all'ingresso del Centro sociale, e che suona come benvenuto per chi arriva e come eredità per chi riparte: «L'odio non è forza creativa, solo l'amore crea». Il Centro è nato proprio da questo incontro tra l'opera concreta delle mani e la forza creativa del cuore di tante persone che l'hanno immaginato, costruito, decorato, riempito di colori e che, ogni giorno, si impegnano per renderlo un luogo accogliente per i bambini e adolescenti che lo frequentano, oltre che un punto di riferimento per le famiglie del luogo.

A proposito di quest'ultimo aspetto, la nostra esperienza si è conclusa con la visita ad alcune famiglie, accompagnati dall'assistente sociale: un momento particolarmente significativo, perché ha rappresentato per me il primo vero incontro con la povertà, e inizialmente ha lasciato dietro di sé una scia di tristezza, senso di impotenza, domande... la cui risposta è maturata piano piano grazie alla riflessione sulle parole di padre Kolbe e alla testimonianza concreta delle persone che ogni giorno seminano gesti d'amore nella vita di questi bambini, e lo fanno con cura, affetto, buonumore, entusiasmo, competenza, pazienza e fiducia: «Solo l'amore crea», un amore che viene da Dio, ma che vuole servirsi di ciascuno di noi, del nostro cuore e delle nostre mani, per crescere e dare frutto. E, come spesso capita quando si viaggia, la valigia del ritorno è più «pesante» e più ricca di quella dell'andata!

Francesca

Spiritualità
Chiesa oggi

Cento anni di missione

16 ottobre 2017: cento anni di vita della Milizia dell'Immacolata. Il messaggio del presidente internazionale invita a riflettere per ripartire con fiducia e forza.

di padre Raffaele Di Muro
presidente internazionale M.I.



Il 2017 ci invita a valorizzare la preziosa eredità del pensiero e delle opere che padre Kolbe ha realizzato e ha consegnato ai posteri. Egli ha fatto sì che potessero continuare ad esistere e ad espandersi fondando un'associazione, la Milizia dell'Immacolata (M.I.). Un aspetto determinante della vita della M.I. è rappresentato dalla missione, una dimensione che ha da sempre caratterizzato il movimento e che ne rappresenta il passato e il futuro. La missione era ed è un aspetto prioritario nel cammino dell'associazione kolbiana e per questo è importante inquadrare nell'ottica missionaria non solo il percorso vissuto in questi cento anni, ma anche le prospettive future, in perfetto stile kolbiano. Ecco le significative parole di san Massimiliano: «La M.I. mira, infatti, a far sì che tutti si facciano santi» (SK 1220). In questa attività, quello che maggiormente balza agli occhi è l'indirizzo mariano, conseguenza di un'esatta comprensione della missione dell'Immacolata.

La M.I. ha un progetto semplice ed efficace: la santità di tutti! Ciò avviene pregando, lavorando e offrendo il proprio impegno e il proprio apostolato allo scopo di favorire un maggior fervore nei credenti in Cristo, impegnati in un percorso di fede sostanzioso, e di promuovere la possibilità di un cammino spirituale nel Signore a quanti sono lontani dal suo amore. Si tratta della risposta di Kolbe e dei suoi compagni alla delicata situazione sociale, politica, economica e religiosa del loro tempo. La M.I. si pone come elemento risolutore e propulsore rispetto alle grandi problematiche che



Celebrare cento anni è un'occasione speciale per puntare al futuro.





I luoghi in cui san Massimiliano ha vissuto e lavorato sono per noi oggi luoghi di ringraziamento e nuovo slancio nella missione.

affliggono l'umanità e la Chiesa di quel periodo. Da notare lo straordinario affidamento alla Provvidenza divina e a Maria del giovane fra Massimiliano e dei suoi confratelli, i quali, con poche forze a disposizione, sognano e sono certi che l'Immacolata porterà avanti quel progetto che, in quel famoso 16 ottobre 1917, essi vedono solo in fase embrionale.

IN ASCOLTO DELL'UOMO

Kolbe insegna a chi vuole impegnarsi nella missione oggi che è possibile utilizzare ogni

strumento lecito per diffondere i contenuti evangelici. La stampa, la radio, l'arte: per il santo non ci sono confini all'annuncio e alla testimonianza dell'amore di Cristo e dell'Immacolata. Egli va ben al di là della tradizionale predicazione, dimostrando che l'apostolato può essere realizzato con i mezzi più sofisticati, ricercati e adattati per fini missionari. In definitiva, per il martire polacco l'evangelizzazione non è standardizzata, ma sempre dinamica e innovativa: essa si muove in base alle possibilità di ascolto dell'uomo.

Il lavoro apostolico non può avere limiti di spazio e di tempo, si compie ovunque e con la massima partecipazione di persone che condividono lo stesso ideale e la stessa finalità evangelizzatrice. Tutto il mondo è terra di missione, per cui è necessaria la migliore formazione teologica e culturale al fine di permettere un ottimo impatto con i destinatari del messaggio evangelico. Il missionario è colui che pensa e opera in grande, sostenuto dalla grazia divina. Kolbe sogna in grande e per questa ragione la M.I. e le altre sue iniziative apostoliche nascono con una finalità di ampio spettro e con una dimensione universale. L'associazione kolbiana, fedele al messaggio del suo fondatore, continua ad essere animata dalla sensibilità ai "segni dei tempi" e dalla continua ricerca nel trovare vie e mezzi per una testimonianza e una comunicazione incisive e attuali dell'imperituro messaggio cristiano, attraversato dal carisma kolbiano connotato dalla spiritualità mariana. ●



VERONA
Via San Marco, 70 Tel. 045.562711
missionarie@padrekolbe.it

INCONTRO PER LE FAMIGLIE
Domenica 16 ottobre: La gioia dell'amore
dalle ore 16.00 alle ore 18.30

POMERIGGIO DI SPIRITUALITÀ PER TUTTI
Domenica 30 ottobre: Narrare la misericordia di Dio con la vita
dalle ore 15.30 alle ore 17.00

CENACOLO MARIANO
Viale Giovanni XXIII, 15 - Borgonuovo di Sasso Marconi (BO) - Tel. 051.846283
cenacolomariano@kolbemission.org

Scuola di formazione kolbiana
Sabato 5 novembre dalle ore 9.30 alle ore 17.00
Informazioni: Milizia dell'Immacolata Tel. 051.237999 - MIBologna@libero.it

Esercizi spirituali per sacerdoti, diaconi e persone consacrate
7-11 novembre: «Raccontare la misericordia di Dio con la vita»

Predicatore: Padre Zdzislaw Kijas, ofmconv.

Informazioni e prenotazioni: Cenacolo Mariano - Bari: 080.5211341 - Roma: 06.83514406
Verona: 045.562711 - Canoscio (PG): 075.8540528 - Santa Giusta (OR): 0783.357017



Domenica 23 ottobre

presso la sede AIPK Onlus nel Centro delle Missionarie dell'Immacolata Padre Kolbe.
Una giornata speciale per voi, padrini, sostenitori e amici delle nostre missioni in Africa e in America Latina.

Programma

Ore 10.00: Iniziamo la festa
Ore 11.00: Incontro con i testimoni dai Paesi di missione
Ore 13.00: Pranzo (€ 15,00)
Ore 15.00: A tu per tu con la missione
Ore 16.30: Arrivederci

Per chi viene da lontano c'è la possibilità di pernottare presso il nostro Centro missionario Cenacolo Mariano.

Missionarie
dell'Immacolata Padre Kolbe



Per ulteriori informazioni: info@aipkolbeonlus.org
Tel. 051.846065 - 3669801646
www.aipkolbeonlus.org - www.kolbemission.org

12 novembre 2016
CENACOLO MARIANO
Borgonuovo (BO)



**“Di generazione
in generazione
la sua misericordia”**

(Lc 1,50)

**Il Dio della misericordia
nel cantico di Maria**

CONVEGNO MARIANO

La giornata
prevede
alcune Relazioni
e Laboratori
tematici

Il Convegno si svolge
dalle 9.30 alle 17.00.
È aperto a tutti.

**PER INFORMAZIONI
E ISCRIZIONI**

Missionarie dell'Immacolata
Padre Kolbe

www.kolbemission.org



CENACOLO MARIANO

Viale Giovanni XXIII, 19
Borgonuovo
40037 Sasso Marconi (Bo)
Tel. **051 845002 / 846283**
Fax 051 6784489
info@kolbemission.org

 **missionarie**
dell'Immacolata Padre Kolbe